

**PALAZZOLO****Nel segno di S. Michele  
la Sicilia si racconta**

PALAZZOLO. Per la festa di San Michele arrivano i cantastorie palermitani: dopodomani, davanti al teatro naturale che è la basilica di San Michele, il sacro si accosta al profano. L'evento musicale, programmato dalla Casa Museo «Antonino Uccello», possiede una carica di suggestione per l'accostamento fra il pubblico religioso e il «colto». Era un'istanza espressa durante l'apertura del festival dei cantastorie. La coincidenza degli eventi si è resa possibile per la sintonia fra padre



Randazzo, parroco della restaurata chiesa, e Gaetano Pennino, direttore di Casa museo. Accanto al giro di gala del simulacro, alla tradizionale presentazione dei bambini al santo fluiranno i suoni dei «Cantu Sunatura», compagnia di canto popolare del «Teatro ditirammu»; nascono a Palermo, alla Kalsa, per la promozione sociale e culturale dei giovani della zona, con la creazione di laboratori musicali e artistici. Il laboratorio riproposto a San Michele è uno tra i più piccoli in Italia, unico in Sicilia. I

suoi fondatori e direttori artistici sono Vito Parrinello e Rosa Mistretta, uniti anche nella vita, che con i figli Elisa (danza di figura, canto e flauto) e Giovanni (tamburello e percussioni) continuano una tradizione di famiglia, a partire dalla storia personale di Vito e dalla voce e interpretazione del canto popolare di Rosa. E Palazzolo torna a farsi centro di una Sicilia che si racconta.

**R. R.**